

INSIEME

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"

Parrocchia di Daverio

Anno XLI - N. 3

Daverio - settembre 2022



BUON INIZIO, BUONA RIPARTENZA

Il mese di settembre è normalmente il mese di ripartenza: i ragazzi riprendono la scuola e le varie attività specialmente quelle sportive. I genitori riprendono il lavoro e anche il “trasporto dei figli” per tutti gli impegni. Anche alcuni di loro vivono sport e hobby.

Riparte anche l’anno pastorale: con il Pontificale dell’8 settembre, festa della Natività della Beata Vergine Maria, il nostro Arcivescovo ha dato il “via” all’anno pastorale diocesano.

Una ripartenza un po' “nuova”: infatti c’è un po' di “novità” e “speranza”. Stiamo vivendo un modo normale di relazionarci, vivendo le celebrazioni e gli incontri parrocchiali e di oratorio senza restrizioni e distanze. In particolare, ci ritroviamo senza mascherina e questo ci permette di guardarci in un modo diverso e vedere i sorrisi e la gioia dell’incontro.

Un inizio che è anche una continuazione: l’oratorio ha vissuto un’estate davvero entusiasmante e piena di iniziative e a settembre abbiamo appena concluso la settimana di oratorio settembrino. Questo ci ha permesso di avviare l’anno oratoriano col catechismo che introduce la Festa dell’Oratorio di domenica 18 settembre.

Che anno sarà? Quali indicazioni diocesane nella Lettera Pastorale?

LA PREGHIERA: Così ha detto il nostro Arcivescovo nell’omelia in duomo per la Festa della Beata Vergine Maria:

«Non ho voluto scrivere un’enciclopedia sulla preghiera, ma vi invito a riflettere sul perché la preghiera, la celebrazione, l’Eucaristia non trasfigurano la vita. Talvolta constatiamo che usciamo di Chiesa come siamo entrati, senza la gioia di cui parlano i Vangeli», sottolinea monsignor Delpini.

Che fare, quindi? *«In sostanza bisognerebbe imparare a celebrare la Messa, a curare la celebrazione perché non sia solo un rito perfettamente o imperfettamente eseguito, ma perché divenga l’incontro che trasfigura la vita. L’incontro con Gesù non sia solo un invito a pregare di più, ma quella trasfigurazione che mette in noi una gioia e una speranza invincibili. Se Cristo è risorto, la morte è vinta:*

dobbiamo per questo avere speranza, avere l'esigenza della carità esigente, costante, attenta ai rapporti, sentire la responsabilità della missione, dell'edificazione della Chiesa dalle genti con l'urgenza di portare il Vangelo a questo mondo che con tutto quello che fa è comunque disperato. Dobbiamo essere donne e uomini di preghiera, perché partecipiamo alla preghiera liturgica, perché da lì scaturisce quella personale e deriva l'intraprendenza di persone che pregano anche se non c'è Messa o il sacerdote. Gente di preghiera perché la preghiera non sia una pratica come un'altra».

FESTA DELL'ORATORIO E FESTA DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO

Mentre vi scrivo fervono i preparativi della "Festa dell'Oratorio" e quelli della "Beata Vergine Maria del Rosario": queste due feste avviano, per la nostra parrocchia, l'anno pastorale e ci invitano a "camminare insieme". Il clima di festa aiuta nelle relazioni, crea gioia e fraternità. Non ci fa sentire soli nel cammino della vita e nella sequela di Gesù Cristo.

Quest'anno alla festa della B.V. Maria del Rosario, abbiamo invitato a celebrare la Santa Messa e far festa con noi don Angelo Castiglioni: qualche settimana fa ha compiuto 80 anni. Vogliamo ancora una volta ringraziarlo per gli anni di servizio ministeriale vissuti a Daverio e festeggiarlo per il suo compleanno.

Vi invito non solo alla santa Messa ma anche ai rosari e alla confessione: come ci richiama il nostro vescovo nella lettera pastorale:

Abbiamo bisogno di pregare, di imparare a pregare, di insegnare a pregare, perché la grazia di Dio operi e sia anima della missione, della carità, dell'impegno a vivere nel mondo, per il mondo, senza diventare sale insipido, presenza insignificante.

Abbiamo bisogno di pregare per attingere ogni giorno, insieme e personalmente, a un principio di pace e di forza. È un bisogno presente in tutte le culture e in tutte le epoche. «Senza la preghiera sarei impazzito più volte» scriveva Gandhi.

Forse qualche aspetto del disagio sociale, delle patologie che affliggono tante persone, in questa stentata e lenta uscita dalla pandemia, ha una radice anche nel fatto che la nostra società ha censurato la preghiera, dichiarandone l'inutilità e confinandola in un privato eventuale e quasi imbarazzante.

La sollecitudine per la preghiera è una forma di carità e ogni fratello e sorella dovrebbe prendersi cura anche della preghiera degli altri. I preti devono chiedere alla gente: come pregate? Quando pregate? In che modo posso aiutarvi a pregare? E la gente deve chiedere ai preti: come pregate? Quando pregate? In che modo possiamo aiutarvi a pregare? Infatti nessuno – neppure i preti, neppure i cristiani impegnati, neppure i consacrati e le consacrate – è al riparo dalla tentazione di trascurare la preghiera, cioè quel dimorare in Gesù che è la condizione irrinunciabile per portare molto frutto, secondo i criteri di Dio. Non riesco a non pensare che la tristezza, il grigiore, il malcontento possano avere una radice anche nel fatto che preghiamo troppo poco e in modo troppo diverso da come prega Gesù, sempre vivo per intercedere a nostro favore (cfr. Eb 7,25).

Grazie!!

Probabilmente è troppo poco dire solo grazie.

Vorrei però esprimere la mia riconoscenza e il ringraziamento per quanto avete organizzato per il mio 25° anniversario di ordinazione.

Non è solo per le iniziative: nei vari momenti ho sentito la vostra vicinanza, l'amicizia e la stima. Ho visto tante persone che in vario modo hanno contribuito, ma anche semplicemente hanno voluto salutarmi, ringraziarmi e farmi gli auguri e incoraggiarmi.

In particolare domenica 26 giugno ho sentito la vostra vicinanza in modo intenso: la comunità si è riunita nella santa messa e ha accolto altre comunità dove ho vissuto il mio ministero. Questo mi ha permesso ancor di più di ringraziare il Signore, facendo memoria di questi 25 anni di grazia.

Come sapete, oltre la riconoscenza, in quei giorni ho espresso anche di sentirmi un po' come san Pietro, fragile e a volte inadeguato al compito che ogni giorno il Signore mi chiede. Ma ciò che mi tranquillizza è proprio la grazia di Dio e anche la vostra vicinanza.

Infatti, se il motto della mia classe è "Abbiamo un tesoro in vasi di creta" che esprime la nostra fragilità ma anche la grazia di Dio che ci permette di annunciare il suo Vangelo, posso anche affermare che in questi mesi faccio memoria di quanto è stato importante per me ritrovarmi in comunità cristiane che mi hanno accompagnato nel mio ministero e nella mia vocazione. Un prete non può rimanere solo nel suo ministero: la comunità è da sempre il "luogo" dove si celebra e si vive la fraternità. E io a Daverio ho ritrovato questo. Non saremo mai perfetti e non ci sarà mai la comunità perfetta. Siamo una comunità in cammino verso la santità, una comunità che deve accoglierci reciprocamente e perdonarci.

Buon cammino e grazie ancora.

Don Valter Sosio

NON TRASCURIAMO LE “ALI” DELLA PREGHIERA

Più che una pratica da svolgere - necessaria alla vita cristiana, ma talvolta avvertita come un peso - è un dono da riconoscere

di Paolo ALLIATA: Responsabile diocesano dell’Apostolato biblico

Dice un antico racconto rabbinico che la colomba, la sera del grande Giorno della creazione, si avvicina triste triste ai piedi del Creatore. Dal suo Trono di fulgore il Signore le rivolge lo sguardo.

«Ho paura, Signore del Cielo e della terra. Il gatto mi insegue».

«Hai ragione, colombella. Ecco qui: ti regalo un paio di ali. Va’ e non avere più paura».

La colombella è tutta contenta, ma la sera dopo viene ancora a zampettare ai suoi piedi.

«Il gatto mi insegue, sommo Creatore».

«Ma ti ho dato le ali...».

«Ecco, Signore... Già prima, con queste due zampette così corte, era una fatica: adesso che ho questi due così che mi pesano sulla schiena è pure peggio».

E il Creatore, nel suo sguardo di sconfinata tenerezza: «Ma colombella: io ti ho dato le ali non perché tu le portassi, ma perché le ali portassero te».

E i rabbini concludono: «Nella Scrittura, Israele è spesso paragonato alla colomba. Per quale motivo? Perché il Creatore ha donato a Israele le ali della Torà, così che potesse volare alto e solcare i cieli della vita. Ma accade alle volte che Israele senta la Torà come un peso, e se ne lamenti come per un giogo che schiaccia».

Osare una vita all’altezza del cielo

La nostra vocazione fondamentale è a volare alto. La vita ci chiede continuamente di rispondere a questa chiamata a solcare le altezze e le profondità della condizione umana. Siamo al mondo per spalancare le ali del desiderio ed esprimere il nostro potenziale di avventurieri dell’esistenza, di esploratori del Mistero che freme in ogni cosa. La dimensione religiosa della vita vuole accompagnare e favorire la drammatica gioia del nostro volo. «Se guardassimo sempre il cielo finiremmo per avere le ali», scriveva Flaubert. Il Creatore ci chiama anzitutto a osare l’avventura di una vita all’altezza degli orizzonti del Cielo.

Affidarsi al vento dello Spirito

D'altra parte, scrive il nostro Arcivescovo nella Proposta pastorale, «la vita personale diventa un giogo pesante e uno smarrimento se non ascoltiamo la Parola che chiama e non viviamo la grata accoglienza della nostra vocazione». Questa vocazione vuole spalancare le ali di ognuno alla «speranza invincibile che si affida alla promessa di Gesù, Vita eterna, gioia piena, visione di Dio faccia a faccia».

La preghiera come ali, per rendere possibile l'affidamento al vento dello Spirito, se vogliamo giocare con questa immagine. «Ho l'impressione che sia una pratica troppo trascurata da molti, vissuta talora come inerzia e adempimento, più che come la necessità della vita cristiana». Più come un peso da portare, che non come ali che ti sollevano.

«Non riesco a non pensare che la tristezza, il grigiore, il malcontento possano avere una radice anche nel fatto che preghiamo troppo poco e in modo troppo diverso da come prega Gesù, sempre vivo per intercedere a nostro favore (cfr. Eb 7,25)».

L'Arcivescovo ci invita con insistenza a prendere consapevolezza del dono che, senza posa, lo Spirito offre al discepolo di Gesù. Prima che una pratica da svolgere è un dono da riconoscere, già dato, come le ali alla colomba.

Il desiderio dell'intimità con il Dio vivente riposa al fondo di ogni cuore umano. Lo Spirito di Gesù lavora perché quel desiderio sia preso sul serio, e lo orienta all'avventura della comunione trinitaria. «Gesù [...] insegna a entrare in relazione con il Padre, a chiamare Dio con lo stesso nome della sua confidenza e obbedienza, a parlare al Padre come lui stesso, il Figlio unigenito, si confida e si affida».

Gesù insegna a volare alto, addirittura dentro l'intimità con il Padre dei cieli. Accoglierò il dono? Rischierò l'avventura?

25° anniversario dell'ordinazione di Don Valter Sosio

Era il 7 giugno 1997 quando Don Valter Sosio veniva ordinato sacerdote in Duomo a Milano. Il 7 giugno scorso ricorreva quindi il suo 25° anniversario; un'occasione importante, una di quelle da ricordare, da non sottovalutare. Dovevamo festeggiare bene questi 25 anni nei quali Don Valter ha creato relazioni, maturato esperienze e coltivato amicizie, fino a diventare il parroco della nostra comunità pastorale.

Doveva essere la festa di tutti, e doveva essere coinvolta tutta la comunità pastorale... ma in che modo? Come fare? Serviva qualcuno che desse la scintilla, che avesse qualche idea da sviluppare, discutere, migliorare... e fortunatamente noi abbiamo avuto Ornella, che aveva già qualcosa in mente (anzi, a dire il vero ben più di "qualcosa"!). Nasce quindi il "Gruppo festa 25° di Don Valter", composto da una ventina di persone di tutte le parrocchie della comunità. Un'esperienza via via sempre più entusiasmante, coinvolgente e... impegnativa, durata 8 mesi (da ottobre 2021!), dove ciascuno dei componenti si è fatto carico di un impegno portandolo a termine.

E' stato un bel lavoro di squadra che ha dato vita ad una fitta serie di appuntamenti nel mese di Giugno: gli incontri di approfondimento a tema religioso, le celebrazioni nelle parrocchie della comunità, la cena con panini e patatine, il "BioPic" degli animatori sulla vita di Don Valter fino alla messa solenne del 26 Giugno – alla presenza di sua Ecc.za Mons. Vegezzi – seguita da aperitivo e pranzo comunitario in oratorio. E poi i regali materiali: il libretto della ricorrenza, con i pensieri e gli auguri dei suoi cari e di tutti coloro che lo hanno conosciuto in questi anni; i 6 volumi dell'opera Omnia del Cardinal Martini (tanto caro a Don Valter) regalati dai sindaci dei 6 comuni della comunità pastorale. Ma anche le offerte raccolte nelle parrocchie, gli sci, la maglia della Juventus con il suo nome e il numero 25. Don Valter era visibilmente emozionato, ma anche – e soprattutto – felice. Perché se la nostra comunità è riuscita a portare a termine un impegno così importante, in fondo... è anche un po' merito suo. Ringrazio tutti coloro che, in ogni modo, hanno contribuito all'ottima riuscita della festa e concludo condividendo il testo del ringraziamento che ho avuto il piacere di leggere a Don Valter – a nome del Consiglio Pastorale e di tutta la Comunità – durante la messa solenne del 26 giugno.

Ringraziamenti del Consiglio Pastorale e della Comunità Pastorale

Caro Don Valter, ti porto i ringraziamenti e gli auguri del Consiglio Pastorale e di tutta la Comunità che oggi si è riunita a festeggiare con te il 25° anniversario della tua ordinazione.

Sappiamo che hai a cuore questa frase di Papa Francesco, che dice: “siate pastori con l’odore delle pecore”. Per questo motivo non sarò troppo “cerimonioso”; il ringraziamento che avrai da noi sarà quindi più “genuino”, più “diretto”.

Non avrai quindi il solito “elenco dei pregi”, che è troppo formale e con un forte rischio di commozione... Non avrai neanche un “elenco dei difetti”, tranquillo. Sarebbe sicuramente più d’effetto, non c’è dubbio... ma anche, diciamo..., un po’ troppo lungo e non ci staremmo nei tempi... ci sono tante cose in programma oggi... (*scherzo, mi raccomando, non prendermi troppo sul serio!*).

Ti ringraziamo allora su due temi ai quali probabilmente avrai pensato in questi giorni, ripercorrendo il tuo cammino.

Il primo tema è “Unicità”, ossia “cosa ha contraddistinto il tuo ministero?”, “in che modo tu hai fatto la differenza per gli altri?”. Sicuramente ti sarai dato delle risposte, ma te ne vogliamo suggerire un’altra, che potrai far tua. Per molti di noi, me compreso, sei stato il primo prete al quale abbiamo “dato del tu”. E non per ragioni anagrafiche o per mancanza di rispetto... tutt’altro; più semplicemente perché tu l’hai chiesto... e ci è venuto naturale farlo!

Vedi, non è da tutti riuscire a mettere le persone a proprio agio, starci insieme e parlare con loro senza mettere distanza, senza salire su un piedistallo, senza far pesare il proprio ruolo... proprio come fa un “pastore con l’odore delle pecore”.

Questo significa fare la differenza? Certo che sì! Ed è per questo ti ringraziamo!

Il secondo tema è “Impegno”. Il sacerdozio non è un lavoro, non è una passione, non si può semplicemente “decidere di farsi prete”. Significa scegliere di dedicare la propria vita ad un progetto superiore, a qualcosa di più grande di

tutti noi; e poi... impegnarsi a portarlo avanti giorno per giorno, con costanza e dedizione.

25 anni di servizio in diverse comunità, in ognuna delle quali hai lasciato un ricordo di te (lo confermano gli amici di Bisuschio, Mariano Comense, Arnate e Gallarate che sono qui a festeggiarti con noi). 25 anni a disposizione del Signore per fare in modo che – tramite te – la sua parola potesse arrivare a noi. Grazie per il tuo impegno, don Valter.

Chiedo scusa, avevo promesso di non essere troppo “cerimonioso” e invece ci sono cascato; l’ultima parte poi..., un po’ di commozione... Tranquillo, rimediamo subito con una frecciatina sportiva: Don Valter, tu fai spesso riferimenti al mondo dello sport, e sappiamo tutti della tua fede calcistica. Bene, hai fatto caso che – dalla data della tua ordinazione il 7 giugno 1997 – ... la tua Juventus non ha più vinto una Champions? ... (*l’ultima fu il 22 maggio 1996 all’olimpico di Roma contro l’Ajax*). Non dico che sia colpa tua, per carità. Però, magari, è un tema sul quale lavorare nei prossimi 25 anni, chissà...

Torno serio (per quanto possibile) e chiudo con il nostro augurio.

Don Valter, ti auguriamo di non perdere mai la tua voglia di fare, il tuo entusiasmo, il tuo desiderio di coinvolgere in ogni modo le persone per “farle stare bene insieme”.

I tuoi sono sentimenti sani, genuini.

E noi, a volte, purtroppo li scambiamo per insistenza o – peggio ancora – per fastidio, dimenticandoci che non lo fai per te, ma per tutti noi. E che il tuo non è un lavoro ma una “missione”.

Grazie e auguri, Don Valter!

Parrocchia di Daverio
BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO
Festa Compatronale

Venerdì 23 settembre – salone dell’oratorio di Galliate

Ore 21.00 Incontro e riflessione: “La Chiesa edificio. La Chiesa comunità”. Don Alberto Cozzi in occasione della Consacrazione dell’altare della Chiesa Parrocchiale di Bodio e delle Feste delle Comunità parrocchiali riflettiamo sul nostro essere comunità

Mercoledì 28 settembre

Ore 9.00 Santa Messa

Ore 9.20 In chiesa parrocchiale confessioni (fino alle 10.00)

Ore 20.30 S. ROSARIO comunitario

Ore 21.00 Confessioni e adorazione

Venerdì 30 settembre

Ore 20.30 S. ROSARIO comunitario

Sabato 1 ottobre

Ore 14.45 CONFESSIONI

Ore 18.00 S. MESSA

DOMENICA 2 OTTOBRE

Ore 9.00 S. MESSA

Ore 11.00 **S. MESSA SOLENNE. Presiede don Angelo Castiglioni, in occasione dei suoi 80 anni**

Ore 12.30 Pranzo

Ore 15.00 Estrazione biglietti della lotteria

Ore 16.00 Santo Rosario, animato dai bambini della Comunione e della Cresima

VENERDÌ 7 OTTOBRE

Ore 9.00 S. Messa della Madonna del Rosario, messa per tutti i defunti

Ore 20.30 S. Messa della Madonna del Rosario, messa per tutti i defunti

- TORTA DELLA “BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO”: alla conclusione delle sante Messe festive ci sarà la possibilità di acquistare la torta della B.V. del Rosario per festeggiare insieme in famiglia. (preparata dalla pasticceria Oliver)

Comunione 2022

Il 15 maggio i bambini di quarta elementare hanno ricevuto il Sacramento della Prima Comunione. Se mi soffermo un attimo ricordo l'emozione e l'entusiasmo di quel giorno: i bambini vestiti di bianco, con gli occhi vibranti di gioia... e poi il nostro papà che non poteva essere presente perché il lavoro lo teneva lontano da casa, ci ha fatto la sorpresa e si è fatto trovare davanti alla chiesa.

La Prima Comunione è davvero un appuntamento che coinvolge l'intera comunità, perché tutti noi accogliamo questi bambini nel condividere la loro emozione e la loro gioia, torniamo un po' semplici, come loro.

È stato un percorso un po' travagliato, quello per arrivare a questo giorno, tra Covid, mascherine e distanziamento; ma alla fine ce l'hanno fatta!

Grazie alle catechiste Daniela, Marina e Antonella (che nel frattempo è diventata mamma) per averli guidati nel loro percorso di fede insieme a don Valter, e grazie anche a Gabriele, è bello vedere un ragazzo giovane essere così costante nel dedicare del tempo per i più piccoli.

Per molte famiglie la Comunione è un riavvicinamento consapevole al Sacramento, i nostri bambini, con la loro innocenza e la loro spontaneità riescono a suscitare entusiasmo, a dare gioia; e ci inducono a decisioni nuove, quindi questo percorso è realmente condiviso e affrontato insieme, per qualcuno è anche un avvicinamento alla vita della Parrocchia.

Nell'ultima cena, Gesù compie un gesto di estremo ringraziamento a Dio per il suo amore e la sua misericordia, spezza il pane e lo divide tra i suoi fratelli; infatti in greco il ringraziamento si dice "eucaristia".

Poi Gesù dice "chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me ed io in lui",

La comunione è proprio questo: ringraziare il Signore di fare parte della nostra vita, rendendoci capaci nel portare la pace, rendendoci capaci del perdono, rendendoci persone che sanno chiedere scusa, che sanno condividere e che sanno tendere una mano verso chi è in difficoltà.

A noi genitori spetta un compito importante ora, dobbiamo essere degli esempi reali e questo a volte non è semplice.

San Francesco diceva "è nel dare che ricevete" e forse per questo noi genitori abbiamo deciso questo percorso per i nostri figli, per indirizzarli verso una disponibilità interiore di apertura e di generosità d'animo, sapendo che per vederne i frutti non bisogna aspettarselo e nemmeno pretenderli.

Dal poco al molto è possibile, solo a mani tese possiamo meravigliarci nel vedere che nel nostro palmo si è appoggiata una scintilla.

Francesca

Santa Cresima 2022

“... e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito, perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità” (Gv 14, 16-17)

Nel pomeriggio di sabato 11 giugno, in due celebrazioni presiedute dal vicario generale della diocesi Monsignor Franco Agnesi, quarantuno ragazzi della nostra comunità hanno ricevuto il sacramento della Cresima. Sono stati accolti, insieme al padrino o alla madrina e ai loro familiari e amici, in una chiesa ornata a festa e sono stati sostenuti nella preghiera dal raccoglimento e dalla gioiosa partecipazione dei presenti. La cerimonia, allietata dai canti della corale, è culminata con il rito della Confermazione, amministrata da Sua Eccellenza Monsignor Franco Agnesi, le cui bellissime parole nell’omelia hanno saputo toccare il cuore dei ragazzi. Grazie all’imposizione delle mani e all’unzione con il sacro crisma i nostri figli hanno ricevuto i doni dello Spirito Santo e ora appartengono pienamente alla Chiesa di Dio.

I cresimandi sono stati accompagnati nel loro percorso di iniziazione cristiana dalle catechiste Sandra, Cesira, Elena e Mariagrazia, che li hanno seguiti con passione e costanza per quattro anni, vivendo insieme a loro nella fede i sacramenti della Riconciliazione e della Prima Comunione. Gli incontri di preparazione si sono conclusi nel mese di maggio di quest’anno con il ritiro nella splendida cornice della chiesa di Brunello e con la festa di tutti i cresimandi della diocesi allo stadio di Milano, insieme all’arcivescovo Mario Delpini.

I ragazzi, che proprio in questi giorni stanno iniziando la nuova avventura della scuola media, continueranno a crescere nella fede partecipando agli incontri del gruppo dei preadolescenti, che si riunisce il venerdì sera all’oratorio di Galliate Lombardo. Domenica 18 settembre li attende il Cammino degli Inizi: la loro partecipazione alla messa del mattino, vuole dare a loro un “segnale forte”, l’inizio di un nuovo itinerario di cammino di fede.

Anniversari di matrimonio



Domenica 16 gennaio 2022, domenica in cui è stato letto il vangelo del miracolo alle nozze di Cana, era prevista la tradizionale celebrazione a ricordo dei più significativi anniversari di matrimonio. Il COVID-19 anche quest'anno ci ha impedito di festeggiare, ma

c'era in ognuno di noi il desiderio di incontrarsi per condividere le nostre esperienze di vita in coppia, di fare festa e di ringraziare il Signore per il grande dono degli anni, più o meno tanti, passati insieme nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia....

E così si è fissata la data di sabato 14 maggio.

Durante la S. Messa Don Valter ha dato risalto alla presenza delle coppie, ai valori della famiglia e del matrimonio cristiano; le coppie presenti, con alle spalle 1, 10, 20, 25... fino a 55 anni di matrimonio, tutte assieme hanno recitato una preghiera di ringraziamento. Eravamo veramente tante coppie e la bellezza di questa celebrazione è stata arricchita anche dalla partecipazione della comunità e dalla presenza animatrice di alcuni sposi.

Anche Don Valter quest'anno festeggiava con noi un anniversario importante, il suo 25° anno di Sacerdozio.

A conclusione della S. Messa la tradizionale foto di gruppo e poi tutti in oratorio per un aperitivo e un dono a ricordo del proprio anniversario.

Tra una chiacchiera e l'altra si sono fatte le 19,30 e per alcuni dei presenti la festa è proseguita con la cena al ristorante. È stata una occasione per conoscere alcune coppie nuove e rincontrarne altre "cresciute negli anni", una bella serata in amicizia!

Un ringraziamento a Don Valter, Aldina e quanti hanno contribuito alla buona riuscita della Festa.

ORATORIO ESTIVO

Per noi l'estate comincia veramente solo quando inizia l'oratorio estivo. Dopo un lungo anno scolastico passato a studiare e a concentrarsi sulla scuola, noi animatori siamo sempre pieni di energia e di forte entusiasmo per passare al meglio 5 settimane intense con i bambini e i ragazzi.

Il tema di quest'anno è incentrato sulle emozioni, grazie alle quali ognuno di noi può conoscere sé stesso, gli altri e Dio attraverso il Vangelo e le amicizie che ci sono e che si creeranno durante i primi mesi estivi. Lo slogan, a partire da questa idea, prende il nome di Batticuore, dato che è proprio dal nostro cuore che partono le emozioni che ci rendono esseri umani.

Sono stati 25 giorni in cui ci siamo concentrati sulle diverse emozioni che proviamo attraverso un racconto che ci ha trasportato dalla foresta incantata, alla giungla, in mezzo al mare e addirittura nello spazio.

L'emozione che descriveva al meglio la situazione è stata senza ombra di dubbio la felicità; felici di essere tornati indietro di due anni: senza mascherine, abbiamo di nuovo giocato a squadre, siamo stati tutti insieme, dai più piccoli di prima elementare ai più grandi di terza media, e ogni settimana è stata arricchita da gite.

La nostra magnifica estate è stata coronata anche dall'ultimo sprint finale della settimana di oratorio settembrino. Siamo stati molto felici di aver rivisto tutti prima dell'inizio della scuola e di aver augurato a tutti un buon anno scolastico.

Sofia Franzetti e Matilde Bossi

NOTIZIE DALLA SCUOLA MATERNA

Inizio nuovo anno scolastico

Giovedì 1° settembre è iniziato il nuovo anno scolastico con la presenza di cinque sezioni di scuola dell'infanzia più la sezione Primavera.

Gli iscritti in totale sono 106 dei quali, 36 sono i piccoli e 10 sono i bambini della sezione primavera. Lo scorso anno gli iscritti erano 98.

Servizio estivo

Dal 4 fino al 29 di luglio, per quattro settimane, la nostra scuola ha attivato il "servizio estivo" con la presenza di circa il 30% degli iscritti. Il servizio è stato gestito con il nostro personale, servizio di mensa incluso e con l'apporto di stagisti/volontari. L'attività si è svolta nel migliore dei modi con soddisfazione delle famiglie impegnate nell'attività lavorativa.

Consegna attestati ai piccoli che entreranno nella primaria.

Questa cerimonia, dopo vari rimandi, ha avuto luogo giovedì 30 giugno nel giardino della scuola con la sola presenza di genitori e nonni. E' stata una festa molto commovente durante la quale i bambini, indossando la toga e il famoso "tocco", hanno ricevuto l'attestato dalle mani delle loro insegnanti e l'applauso da tutti i presenti. A tutti loro il nostro migliore augurio per gli impegni scolastici futuri.

Assemblea dei soci

Mercoledì 22 giugno si è tenuta l'Assemblea generale dei soci dell'Asilo per l'approvazione del consuntivo 2021 e della relazione morale annua del 2021. Nella stessa seduta si sono svolte le votazioni da parte dei soci per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione

A seguito dell'Assemblea, martedì 28 giugno si è tenuto il Consiglio di Amministrazione per la nomina delle cariche; pertanto la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione per il prossimo quadriennio è la seguente:

Baiocco Carlo (Presidente)

Franzetti Amedeo (Vice-presidente)

Brugnoni Giovanni (consigliere)

Colombo Massimo (consigliere)

Braschi Nicolò (consigliere di nomina comunale)

Colombo Riccardo (consigliere di nomina comunale)

Sosio don Valter (consigliere parroco di Daverio membro di diritto).

Dall'ex Presidente Giovanni Brugnoni

La mia presidenza dell'Asilo termina qui.

Sono stati per me 43 anni di ininterrotto servizio, ma ora è giunto il momento di lasciare il posto a chi è più giovane di me. Il mio supporto all'interno del Consiglio ci sarà sempre, con responsabilità più limitate. Mi guardo indietro e vedo che in tanti anni il nostro Asilo ha avuto un'evoluzione continua: dalla depubblicizzazione, al nuovo statuto, al riconoscimento di "scuola paritaria", all'aumento delle iscrizioni, all'ampliamento dell'edificio scolastico grazie all'amministrazione comunale, alla costituzione fino a sei sezioni di scuola dell'infanzia, alle convenzioni con il comune di Daverio, comuni limitrofi e aziende locali, fino ad arrivare alla novità più recente che è l'apertura della sezione Primavera per i più piccoli. Il mio augurio è che il nostro Asilo continui ad essere un'eccellenza sul nostro territorio e sono certo che lo sarà! Approfitto di questo spazio per ringraziare il personale della scuola, i componenti del Consiglio di Amministrazione, i genitori, i rappresentanti degli organi collegiali, i soci, gli amici dell'Asilo e tutta la popolazione che sostiene questa istituzione popolare, nata per dare un servizio ai più piccoli e che dà lustro alla nostra comunità daveriese.

Giovanni Brugnoni

Dal nuovo Presidente Carlo Baiocco

La mia presidenza dell'Asilo invece inizia da qui.

Ringrazio tutti i soci che mi hanno eletto come membro del CdA; mi sento onorato. Ringrazio tutto il Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordatami affidandomi questo importante incarico.

Per me è una nuova esperienza e mi impegnerò facendo del mio meglio affinché l'asilo possa continuare a mantenere alto il livello di eccellenza e di servizi offerti alle famiglie che tutti ci riconoscono, ma soprattutto verso i bambini che sono il nostro futuro. Ringrazio tutta la comunità educante che mi ha accolto con calore e ringrazio anche tutte le persone che ho incontrato nelle prime settimane del nuovo anno scolastico che sono vicine al nostro asilo e che, in vari modi e in diversi ambiti, dedicando il loro tempo, danno supporto a titolo di volontariato con grande spirito di condivisione. Confido nella presenza e vicinanza di tutti per il prosieguo di questa mia nuova avventura. Grazie di cuore!

Il Presidente Carlo Baiocco

UN GRANDE GRAZIE A...

al sig. GIANNI BRUGNONI, Presidente della nostra Scuola Materna per più di 40 anni.

Si fa in fretta a dire “40 anni”: carica impegnativa che ha richiesto, oltre a capacità adeguate non comuni, dedizione, spirito di sacrificio e tempo sottratto alla famiglia, in pieno servizio di volontariato.

Carica sempre più impegnativa, in quanto nel corso di tutti questi anni, giorno dopo giorno, l’Asilo si è ingrandito, la burocrazia non si è certo snellita, problemi sempre più seri da affrontare, fondi da reperire per rendere più accogliente la permanenza dei nostri bambini, alcuni, a loro volta, già genitori.

Gianni ha iniziato da giovane genitore a dedicare il suo tempo all’Asilo e ha smesso da giovane nonno, rimanendo però a far parte del Consiglio di Amministrazione.

Schiere di bambini sono passate all’Asilo, si sono succedute diverse insegnanti, cuoche, inservienti e segretarie, e Gianni era sempre lì, con occhio vigile e attento, guadagnandosi la stima di quanti lo avvicinavano.

Per tutte queste considerazioni e per la sua onestà, il GRAZIE della nostra Comunità intera, con l’augurio di godersi il tempo libero con la sua Pinuccia che l’ha supportato in questi anni.

Al sig. Carlo Baiocco che gli è subentrato nella carica l’augurio di un fattivo lavoro.

A noi tutti l’invito a stare vicini al nostro Asilo per salvaguardare questa meravigliosa realtà nell’interesse dei nostri bambini, il nostro futuro.

Essere anziani...” una grazia e una missione”

In comunione con Papa Francesco anche noi riteniamo una “grazia” i nostri anziani e dopo la pausa forzata dovuta al Covid, abbiamo ripreso poco alla volta il nostro impegno di andare a trovarli, rendendoli partecipi della vita della parrocchia.

Durante il mese di giugno alcuni di loro hanno voluto rendersi presenti partecipando all’acquisto di un regalo speciale per il “loro parroco” in occasione del suo 25° di sacerdozio (gli anziani hanno regalato gli sci).

Anche se impossibilitati dalla malattia o dalla vecchiaia, sono contenti quando il nostro raccontare fa loro rivivere i momenti salienti della vita di fede. Proprio per questo riteniamo importante il loro contributo spirituale: avendo più tempo a disposizione la loro preghiera quotidiana è un prezioso tesoro. A questo tesoro attingiamo affidando l’oratorio estivo, la settimana in montagna, le famiglie in difficoltà, i giovani.

In questo modo si sentono un po’ i nostri “intercessori”!

Ma perché questo impegno possa avere continuità ci chiedono di non far loro mancare il dono dei Sacramenti di Confessione e Comunione.

In risposta a questo desiderio anche quest’anno nel mese di luglio, con don Symphorien che era in parrocchia in aiuto di don Valter, abbiamo visitato più di 30 persone. È sempre sorprendente come accolgono con affetto e devozione la figura del Sacerdote: era così con don Lorenzo ed è stato così con don Symphorien.

Questi momenti sono per noi con qualche anno di meno motivo di riflessione di fronte alla testimonianza di fede di chi ha saputo affidare al Signore le inevitabili difficoltà della vita e con serenità continua a farlo.

STAGIONE CALCISTICA 2022/2023



In partenza anche quest'anno le attività del Centro Giovanile Daverio 2022/2023, in piena continuità e crescita rispetto agli anni precedenti.

Avremo 4 squadre, per andare a coprire le varie fasce di età:

- **UNDER_10**: allenamenti lunedì e mercoledì 17.30-19;
- **UNDER_12**: allenamenti lunedì e mercoledì 17.30-19;
- **OPEN serie D e serie B**: allenamenti martedì e giovedì 19.00 -22;

Avremo quindi due squadre di Under e due squadre di Open (una che parte dall'ultima serie e una che proverà a confermarsi in serie B).

La possibilità di avere queste squadre è permessa sì da nuovi atleti che si sono iscritti, ma soprattutto da qualche nuovo innesto come allenatore e dirigente, che ovviamente ringraziamo immensamente; senza questi volontari tutta la nostra associazione non potrebbe esistere!

Le regole di partecipazione alle attività sono sempre le stesse... in primis, tanta voglia di giocare e divertirsi con gli altri, poi la doverosa e importante visita medica, infine la quota di iscrizione leggermente ritoccata a 150€ all'anno per Open e 110€ per i più piccoli, comprensiva di tutto (iscrizione CSI, tesseramento, arbitri, assicurazione, materiale da gioco, ...).

Se interessati a partecipare, vi aspettiamo direttamente al campo negli orari riportati sopra, per avere ulteriori informazioni e chiarimenti.

Per info:

- LUIGI FRANCESCHINA (per Under) 335 7205684
- PAOLO BOSSI (per Open) 349 3774860

Per un buon avvio di anno sportivo, condividiamo le parole **che papa Francesco ha regalato al Centro Sportivo Italiano.**



“Lo sport, infatti, è una grande scuola, a condizione che lo si viva nel controllo di sé e nel rispetto dell’altro, in un impegno per migliorarsi che insegni la dedizione e la costanza, e in un agonismo che non faccia perdere il sorriso e alleni anche ad accettare le sconfitte.

Una grande lezione dello sport, che ci aiuta ad affrontare anche la fatica quotidiana dello studio e del lavoro come pure le relazioni con gli altri, è che ci si può divertire solo in un quadro di regole ben precise. Infatti, se in una gara qualcuno si rifiutasse di rispettare la regola del fuorigioco, o partisse prima del “via”, o in uno slalom saltasse qualche bandierina, non ci sarebbe più competizione, ma solo prestazioni individuali e disordinate. Al contrario, quando affrontate una gara, voi imparate che le regole sono essenziali per vivere insieme; che la felicità non la si trova nella sregolatezza, ma nel perseguire con fedeltà i propri obiettivi; e imparate anche che non ci si sente più liberi quando non si hanno limiti, ma quando, coi propri limiti, si dà il massimo. Dobbiamo essere padroni dei nostri limiti e non schiavi dei nostri limiti.

Vi incoraggio a vivere con questo spirito negli oratori e nelle parrocchie dove operate, e a custodire la fede che vi viene donata, che è il bene più prezioso per la vostra vita. Possiate essere sempre grati a chi vi educa e vi accompagna, agli allenatori, agli educatori, ai genitori e alle vostre famiglie.

....

La vostra attività deve essere ispirata alla gratuità: dare! E per questo è importante nello sport custodire la dimensione amatoriale. È molto importante, perché custodisce la gratuità, la gratuità dell’essere, del darsi.”

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO RINATI NEL BATTESIMO

- 24/04/22 CAPRIATI Andrea di Giuseppe e Nardella Francesca
01/05/22 TADDEO Ottavia di Fausto e Rivetta Rachele
01/05/22 TALAMONA Jacopo di Daniele e Broggi Katia
01/05/22 CANTORE Ginevra di Cristiano e Nardecchia Elisa
01/05/22 DONADEI Rebecca di Riccardo e Piscitelli Deborah
21/05/22 BORGOGNONI Ottavia di Francesco e Morotti Marta
21/05/22 CATTAGNOLI Nicolò di Alessandro e Pisano Debora
04/06/22 GUZZO Aurora di Stefano e Croci Sara
04/06/22 BOGA Elia di Ervis e Boga Edita
04/06/22 BEZZOLATO Ettore Samuele di Daniele e Mingione Claudia
12/06/22 FOGLI Edoardo di Marco e Ruko Marsela
12/06/22 SESINI Emanuele di Mauro e Busana Jlenia
12/06/22 PELLEGRINI Edoardo di Daniele e Cavalli Marta
18/06/22 TIZIANI Leonardo di Stefano e Klak Anna Magdalena
03/07/22 CAPAMELLA Albiati Alessandro di Manuel e Drusi Manuela
03/07/22 TADDEO Ginevra di Marco e Speciali Simona
03/09/22 BOLDINI Aurora di Simone e Disabato Alessandra
04/09/22 SCOLA Ismaele Elia Gerardo di Andrea e Verrascina Maria D.
04/09/22 MOLINARI Azzurra di Alessandro e Scavello Antonella

HANNO CONSACRATO IL LORO AMORE NEL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

- 01/05/22 DELLA VALLE ANDREA con MANGANO REBECCA
02/07/22 LUPINACCI SIMONE con CAVALLERI JENNIFER
09/07/22 MELLUSO GENNARO con CARCANO VALERIA
24/07/22 VERRENGIA ANDREA con HEBERT MARIE CHRISTINE

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

01/03/22	LOZZA ERNESTINO	di anni 76
14/03/22	FRACKOWIAK DOROTA	di anni 66
17/03/22	GROSSET GIUSEPPE	di anni 80
03/05/22	DEL PIANO CECILIA	di anni 86
22/06/22	BIANCONI LUIGINO	di anni 76
23/06/22	IAMETTI ANGELA	di anni 78
24/06/22	SOSTER UMBERTO	di anni 91
07/07/22	BOSETTI LUIGI	di anni 89
16/07/22	SASSI MARIA CARLA	di anni 68
18/07/22	MENEGALDO ROSALIA	di anni 86
22/07/22	POZZI GIUSEPPINA	di anni 94
23/07/22	MANGANO FILIPPO	di anni 88
26/07/22	LONGHINI MARIO	di anni 93
03/09/22	FERRARI NUNZIATO	di anni 88
10/09/22	CARETTI ATTILIO	di anni 89

**I testi per la prossima uscita di “Insieme” vanno consegnati
entro venerdì 4 novembre 2022, da venerdì
11 novembre sarà in distribuzione.**

Via email possono essere inviati direttamente alla casella

insieme@parrocchiadaverio.it

Parrocchia di Daverio: Tel. 0332 947247-Fax 0332 968701

Email: insieme@parrocchiadaverio.it

Sito Parrocchiale www.parrocchiadaverio.it

Sito Comunità Pastorale: www.comunitapastorale.it

Redazione: Don Valter Sosio, Elisabetta Casanova, Francesco Cernecca, Renato Ghiringhelli, Sandra Longhini, Aldina Vanoni, Daniela Zanotti.

Hanno partecipato: Carlo Baiocco, Paola Bianchi, Matilde Bossi, Paolo Bossi, Gianni Brugnoli, Annamaria Chiaravalli, Sofia Franzetti, Ornella Ghiringhelli, Erika Libralon, Claudio Nicora, Francesca Ottolini.

Finito di stampare 21 settembre 2022

Stampato e distribuito in proprio

*“La preghiera è frutto dell’umiltà,
è dono dello spirito, è gioia del
cuore.”*

(Carlo Maria Martini).